

4.29.4.212/12/2025



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
SERVIZIO AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE E BILANCIO



**PIANO DELLE VERIFICHE SULL'ATTUAZIONE DEI
PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
PER L'ANNO 2025**



1. Premessa

Il presente Piano delle verifiche per l'anno 2025 ha come presupposti il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale, previsto dall'art. 4 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, e il DM 22 novembre 2017, che ha approvato il "*Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile universale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n.64*".

L'attività di verifica, come sempre, si conformerà ai principi di massima trasparenza e di parità di trattamento tra gli Enti attuatori, avendo come fine ultimo la corretta gestione delle risorse pubbliche e l'impiego degli operatori volontari nell'ambito delle attività progettuali e nel rispetto della loro dignità.

Il dimensionamento del Piano per l'anno di riferimento tiene conto della effettiva capacità operativa del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale in materia di verifiche, nell'ottica del migliore impiego delle scarse risorse umane disponibili. A tal proposito - in attesa di misure per l'efficientamento del settore, in linea con il *Recommendation Report (including action plan) on reforms to strengthen the quality and effectiveness of the UCS, OECD* - risultano impiegabili, oltre al Dirigente cui risale l'attività ispettiva, 4 unità a tempo pieno alle quali affiancare, limitatamente alla disponibilità derivante dai carichi di lavoro cui sono devoluti in ragione dei loro incarichi principali, ulteriori 8 unità a tempo parziale.

Pertanto, il Dipartimento ritiene possibile raggiungere l'obiettivo di raggiungere, con il presente Piano delle verifiche, la soglia di 233 verifiche preventivabili, cui aggiungere quelle che eventualmente scaturiranno da segnalazioni o ulteriori non conformità e quelle da operare all'estero.

2. Criteri generali per la selezione dei progetti e delle sedi da sottoporre a verifica

Alla luce delle risorse disponibili e al fine di rendere la pianificazione delle verifiche rispondente a criteri di maggior efficienza ed efficacia, anche in linea con quanto emerso nel *Rapporto definitivo di audit* del MEF – IGRUE in ambito PNRR per la Misura M5C1 I2.1 "*Servizio civile universale*" e nella successiva *relazione di follow-up*, saranno osservati i seguenti criteri generali:

- prioritario esame delle segnalazioni di irregolarità a vario titolo pervenute al Dipartimento e dei controlli on desk con esito non favorevole, che necessitino di approfondimento ispettivo;
- progressivo rafforzamento delle ispezioni all'estero, con l'obiettivo tendenziale di passare da una ispezione al mese, come previsto nel Piano 2024, a due ispezioni al mese;
- selezione di un campione di sedi italiane da verificare che, garantendo un'ampia copertura del territorio nazionale privilegi la:
 - prioritaria verifica dei progetti eventualmente condotti su isole minori, in ragione dell'assenza di verifiche in esse condotte;
 - concentrazione su enti che, sulla scorta delle risultanze acquisite nell'esercizio del Piano 2024, riportino un maggior indice di rischio di non conformità alla disciplina del Servizio Civile Universale nell'avvio e conduzione di programmi/progetti, rispetto a regioni o enti dimostratisi più virtuosi.



3. Elementi generali per l'individuazione degli Enti da sottoporre a verifica

I progetti da sottoporre a verifica saranno individuati sulla base di una *selezione* di Enti/sedi di attuazione basata su *specifici* fattori di rischio e un campionamento casuale, fondato invece su un fattore di rischio generico, seppur correlato alla parte di campione selezionata in base al rischio specifico.

La *selezione specifica* assicura il *follow-up* delle verifiche/controlli non positive/i già eseguite e/o delle sanzioni già determinate.

Il *campionamento casuale*, fondato su *criteri di rischio generici*, consente di focalizzare le verifiche sugli enti e progetti più esposti a rischi di non conformità, in ragione di pregressi esiti non positivi.

Al fine di ampliare per quanto possibile l'insieme di sedi sottoposte a verifiche ed evitare che la medesima sede sia ingiustificatamente investita da molteplici attività del medesimo tenore, sono escluse dal campionamento quelle relative a progetti svolti tra il 2025 e il 2026 già devolute alle Regioni e Province Autonome nell'ambito della campagna di controlli *on desk* svolti in ragione dell'Accordo Quadro del 18 dicembre 2024 e dei discendenti protocolli operativi adottati tra le medesime e il Dipartimento.

Come premesso, non rientrano tra le sedi estratte quelle che verranno eventualmente interessate a seguito di specifiche segnalazioni pervenute al Dipartimento e valutate dal competente Ufficio per il servizio civile universale. Le verifiche scaturite da segnalazione saranno calendarizzate prioritariamente rispetto a quelle previste dal presente Piano, in ragione di:

- addebiti gravi, precisi e circostanziati;
- ordine cronologico di arrivo.

4. Selezione specifica basata su specifici fattori di rischio

A tal uopo sono state preliminarmente individuate in ciascuna Regione o Provincia Autonoma, ai fini della verifica, 62 sedi di attuazione/enti caratterizzati dai seguenti fattori di rischio:

- a) esito delle verifiche effettuate negativo oppure con richiami o raccomandazioni;
- b) criticità o ritardi nel riscontro fornito dall'ente al Dipartimento o problematiche emerse nell'ambito dei controlli amministrativi *on desk*.

Nei casi di cui alle lettere a) e b), qualora le sedi di attuazione oggetto di criticità non siano risultate più attive, è stata individuata, laddove presente, la sede di attuazione del medesimo ente ad essa più vicina, nell'ordine: nell'ambito della stessa sede, dello stesso comune, della stessa provincia o, nel caso, della stessa regione.

5. Campionamento casuale

Detratte dal numero complessivo delle verifiche preventivate (233) quelle da eseguire nell'ambito della selezione specifica indicata al paragrafo precedente (62), si è proceduto all'estrazione casuale di tutti i progetti localizzati nelle isole minori, prevedendo un massimo di quattro verifiche per ciascuna isola, per un totale di 27 sedi, in ragione dell'assenza di verifiche operate in tal senso nei Piani pregressi.

Successivamente, è stata estratta un'ulteriore sede relativa al medesimo progetto ricompreso nella selezione specifica, fino al limite complessivo di 50, ottenendo così 48 sedi aggiuntive.



Le restanti 96 sedi sono state selezionate mediante estrazione, individuando dapprima un progetto per ciascuno degli enti con maggiore incidenza in termini di numero di sedi (>1,5%) e, successivamente, un progetto per ciascun ente in ordine decrescente di incidenza, indipendentemente dal parametro sopra richiamato.

6. Progetti all'Estero

A partire dal 2024 il Dipartimento ha dato concreta attuazione al disposto dell'art. 22 D.lgs. 40/2017 nella parte in cui prevede verifiche sui progetti di Servizio Civile Universale anche all'estero. In tale quadro, è stata implementata la collaborazione con il MAECI per ottenere la collaborazione della rete diplomatica e consolare al fine di prestare assistenza e supporto agli ispettori. Nell'ottica di un avvio graduale e progressivo delle più difficili verifiche estere, le attività sono state inizialmente indirizzate al bacino euro-mediterraneo, anche in ragione della concentrazione su di esso del maggior numero di progetti esteri, con l'obiettivo di ampliare gradualmente il raggio d'azione delle verifiche a tutti i continenti.

Sulla scorta del positivo avvio di tali attività, i criteri che informeranno la selezione dei progetti, ferma restando la necessità di incrementare le verifiche all'estero al fine di colmare la lacuna pregressa nonché di procedervi in ragione della capacità organizzativa dipartimentale e delle indicazioni operative condivise con il MAECI, risultano quindi:

- a) esigenza di prevedere almeno due ispezioni al mese;
- b) segnalazioni/denunce di operatori volontari e/o altri stakeholders (MAECI, ONG, autorità del paese ospite, etc.);
- c) paese non oggetto di precedente ispezione, indipendentemente dall'Ente/progetto, con particolare riguardo a quelli più complessi sotto il profilo della sicurezza o del disagio per gli operatori volontari ivi presenti;
- d) progetti/enti che, nel paese già oggetto di ispezione, siano risultati destinatari in precedenza di proposta di sanzione o di relazione positiva ma con richiamo/raccomandazione.

7. Pianificazione delle ispezioni

Nella pianificazione delle ispezioni si terrà quindi conto dei seguenti fattori:

- priorità alle verifiche da effettuarsi sulla base di denunce o segnalazioni;
- fase di esecuzione del progetto;
- localizzazione delle sedi (al fine di razionalizzare le ispezioni e ridurre l'impatto economico sulle risorse disponibili).

Il Dipartimento si riserva, infine, di procedere:

- alla sostituzione dei progetti campionati laddove i medesimi siano anticipatamente interrotti, sostituendoli con i progetti dello stesso Ente più vicini alla sede interessata, nell'ambito della stessa provincia o regione;
- ad ampliare la verifica a tutti i progetti di uno stesso Ente insistenti in una medesima sede, ai fini della completezza degli accertamenti e della parità di trattamento tra gli operatori volontari ivi presenti.



IL CAPO DIPARTIMENTO

Giuseppe Pierro

